

Episodio di Crespano del Grappa, 8.10.1944

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Piazza San Marco	Crespano del Grappa	Treviso	Veneto

Data iniziale: 8/10/1944

Data finale: 8/10/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Mantovani Orsetti Jacopo ('Nino'), classe 1924, di Crespano del Grappa, studente di Medicina all'università di Padova, Brigata 'Italia Libera Campo Croce'.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Jacopo, nipote del dottor Mario Mantovani Orsetti - primario dell'ospedale di Crespano del Grappa e noto antifascista - faceva parte di una piccola schiera di medici e di studenti di medicina che nell'estate 1944 era salita sul Grappa per unirsi alla Brigata 'Italia Libera Campo Croce' comandata da Ludovico Todesco, di Solagna (VI), a sua volta laureando in medicina. Sfuggito al rastrellamento nazifascista del Grappa (21/28

settembre 1944) e portato nella caserma 'Efrem Reatto' alla presenza del tenente Perillo, responsabile dell'Ufficio politico germanico di Bassano, il giovane stava per essere destinato al patibolo quando, aderendo alla richiesta di alcuni sacerdoti, Perillo lo aggregò alla Flak (Antiaerea tedesca) locale. Tuttavia di Jacopo non si era dimenticato il tenente Michelangelo Mercaldo, comandante del distaccamento GNR di Crespano, il quale aveva allertato i dipendenti perché lo controllassero visto che spesso ritornava in paese, sospettando che, sotto copertura, continuasse a cospirare con suo zio.

L'8 ottobre, in occasione di una visita, scattò la trappola. Due legionari andarono a prelevare il giovane mentre era assieme ai parenti e lo tradussero nella caserma locale della GNR, dove Mercaldo lo interrogò a lungo. Rilasciato verso sera, Mantovani Orsetti fu riaccompagnato verso casa da un paio di militi ma, giunto a pochi passi dalla meta fu colpito al torace e all'addome da una raffica di mitra sparata proditoriamente da alcuni legionari che lo attendevano nell'oscurità. Portato in ospedale e operato d'urgenza dallo zio, si spense quella stessa sera.

Mercaldo, accorso in ospedale per propalare la falsa notizia che la vittima era stata uccisa dai partigiani, fu udito da due suore mentre si rivolgeva ai camerati esclamando soddisfatto: "Per tre volte ci è sfuggito, ma alla quarta l'abbiamo preso!" .

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Legionari della GNR, distaccamento di Crespano del Grappa.

Nomi:

Tenente GNR Mercaldo Italo Michelangelo, classe 1915, di Palermo, responsabile del distaccamento GNR di Crespano del Grappa.

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Sezione Speciale di Treviso, sentenza n.2/47 del 24 gennaio 1947 - R.G. 58/46, a carico di Comparini Antonio, Mercaldo e altri.

La CAS di Treviso, condannò MERCALDO alla pena di morte (la Corte di Cassazione nell'aprile 1948 annullò la sentenza nei suoi confronti e affidò il rifacimento del processo alla Corte di Assise di Perugia; l'esito non è noto ma è prevedibile).

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Lorenzo Capovilla, Giancarlo De Santi, *Sui sentieri dei partigiani nel Massiccio del Grappa*, Clerre, Verona, 2006, p. 91.

Fonti archivistiche:

CAS Sezione Speciale di Treviso, sentenza n.2/47 del 24 gennaio 1947 - R.G. 58/46, a carico di Comparini Antonio, Mercaldo e altri.

Sitografia e multimedia:**Altro:****V. ANNOTAZIONI**

Episodio legato a Monte Grappa, perché vittima era riuscito a fuggire dal grande rastrellamento.

VI. CREDITS

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso